

Prezzo d'Associazione

Udine e Stati limitrofi	L. 20
id. semestrale	11
id. trimestrale	6
id. mensile	2
Estero (anno)	L. 28
id. semestrale	17
id. trimestrale	9

Le associazioni non distaccate al
stipendio rinnovate.
Una copia fa tutto il regalo con-
sistendo in 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga della 1.^a
colonna, dopo la firma
del giornale, non più di 20
pagine, 10 cent.

E per gli avvisi d'ordine di
pagamento di denaro.

I manifesti non si ritirano
se non a lettera e pieghi non
affrancati al respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Terzo Centenario dalla morte DI S. LUIGI GONZAGA

Riceviamo da S. Edo. Mons. Vescovo di
Mantova la seguente circolare che pubbli-
chiamo ben volentieri, alcuni che la maggior
parte dei nostri lettori si interessano a
tutto potere per concorrere a rendere so-
lennissime tali feste centenarie.

Castiglione delle Stiviere, l'amena
cittadella, che sorge nell'ultimo confine
della Diocesi Mantovana, illustra per la
storia del suo Principato e per le memo-
rande battaglie combattute nelle sue vicin-
nanze, non può dimenticare la gloria di
tutte la più bella di aver dato i natali al
suo Principe Luigi Gonzaga. — Sinfatti
dell'antico Marchese non si hanno che
che pochi materiali ricordi, perchè sotto il
piccone cadeva perfino il forte castello, e
degli avanzi compiva la lenta rovina l'a-
zione del tempo, del santo giovane e della
Principessa Famiglia si mantengono ancora
religiosamente preziose memorie.

Di Luigi si conserva nell'Archivio Par-
rocchiale l'atto di nascita e di battesimo
(9 Marzo 1568), — la stanza "ridotta" in
cappella dove per alcuni giorni (1584),
credendosi espulsi dal padre, si rifugiò tra
i frati Zoccolanti, — il Crocifisso innanzi
al quale pregava, — tanta memoria delle sue
discipline con tracce di sangue, — una
lettera scritta da Milano al suo fratello
Rodolfo (9 Febbraio 1590), — il suo ri-
trato originale, quello stesso, che nel 28
Luglio 1604 fu esposto solennemente nella
Chiesa-madre dal P. Silvestro Ugolini
della S. Inquisizione, che ne fece il Pane-
girico, preside la Madre del Santo col
seguito di tutta la Corte e una folla di
popolo, che vi corse per tre giorni in
devoto pellegrinaggio, — e finalmente il
magnifico Tempio innalzato in suo onore
coll'insigne reliquia della Testa, che il
Marchese Francesco ottenne (1610) dal
Generale della Compagnia di Gesù, il P.
Acquaviva.

Castiglione delle Stiviere conserva pie-
tosamente nelle sue Chiese le tombe della

madre e dei fratelli del Santo, e nel San-
tuario di S. Luigi i corpi incorrotti delle
tre sue nipoti, le vergini figlie di Rodolfo
(morto nel 1593) Olizia, Olizia e Gi-
donia, le quali, volendo imitare la santità
dello zio, fatto della propria casa un ritiro,
che fioriva ancora porta il nome di Col-
legio delle Vergini di Gesù, ivi vissute
santamente e morirono in odore di Santità.

Castiglione finalmente ricorda con gra-
titudine le grazie singolari ottenute dal
Cielo per l'intercessione del Santo. (Che se
l'Arciprete Gio. Battista Pastore nel pro-
cesso canonico fatto nel 1604 allega le
prove di ben settanta guarigioni istantanee,
tra le quali primeggia quella della Madre
di Luigi, e cita altri favori d'ogni guisa
ricordati da quanti pregavano davanti la
sua immagine, chi può dire le grazie spe-
ciali, che Castiglione riconosce dopo quasi
tre secoli dalla sua morte? Poiché qui la
sua morte fu illuminata da luce celeste,
quella sua pietà fu avvalorata con doni
superi; qui la sua volontà fu coronata dal
aiuto soprannaturale, che vive ancora il
benedetto suo spirito, che si manifesta
nella divozione, che regna sovrana.

Dinnanzi a così santa memoria, Castiglio-
ne saluta con gioia l'appressarsi del giorno
21 Giugno 1889, in cui si compirà il terzo
secolo, da che S. Luigi fu da Dio chiamato
al Cielo, e vorrebbe festeggiare la festa
ricorrenza con tutti dimostrazioni, che of-
frissero almeno un segno di quell'affetto
religioso, che nutre vivissima verso il suo
concitadino. Ma se col tempo svanirono a
Castiglione perfino le memorie dell'avita
grandezza, col tempo scomparvero ancora nei
più mezzi a largheggiare, per cui al
buon volere, che per ogni parte si mani-
festa, vengono meno le forze. D'altronde
sono grandissimi i bisogni del Santuario,
che perduto il generoso Patrono coll'e-
missione del Principe, e più tardi il più
valido appoggio colla soppressione del Col-
legio della Veneranda Compagnia di Gesù,
non ha altra rendita che le offerte dei
poveri fedeli, che non bastano alle più
urgenti necessità quotidiane.

Un pensiero però conforta gli ottimi

cittadini di Castiglione, che siaggie per
la canonizzazione di nessun altro santo si
impegnarono tutti i cattolici del mondo
così che nei primi venti anni dopo la morte
di Luigi, non solo in quasi tutte le città
Italiane, ma nella Polonia, nella Poshania
e perfino nelle Indie furono compilati i
processi, perchè dalla Chiesa gli venisse
decretato l'onore degli altari; — siccome
la divozione verso l'angelico giovane con
prodigio ammittibile non solo si conserva
vigore, ma dopo che dalla S. Sede Apo-
stolica fu dichiarato protettore d'ogni
scolara (1729) in tutti i Seminari dei Chie-
rici, in tutti i Convitti dei laici, in tutti
gli Istituti, dove si mantiene lo spirito
del Cristianesimo, in tutte le Società cat-
toliche si festeggia l'annuale sua rimem-
branza; — siccome tante altre feste isti-
tuite con santi principi degenerarono in
fini profani, mentre invece quanti odorano
il Gonzaga si sentono animati dalla vera
divozione, perchè un tale affetto non è la
guida, una felice compilazione il condimen-
to, una vita migliore il frutto ordinario;
— siccome la odiosa frequentazione dei Cen-
tenari nella togia di quella speciale im-
portanza, che tutti riconoscono in quello
del Gonzaga, perchè in lui tutto fu grande,
la natura e la grazia, e poche feste ci
muovono altrettanto a sentimentale stima
per la virtù, di affetto per la purezza,
d'invidia per la innocenza, di stupore per
la mortificazione; per tutti questi motivi
i buoni cittadini di Castiglione delle Sti-
viere confidano molto non solo nella carità
dei loro concittadini, ma in quella di tutto
la Diocesi così affezionata al Santo, confi-
dano nei venerandi Salmatari, che lo hanno
patrone, nelle Contrattate e negli Istituti,
che si gloriano della di lui protezione,
perchè tutti vogliano aiutarli con qualche
offerta a rendere solenni le feste centenarie.

E a questo scopo il sottoscritto fa devota
preghiera ai Veneratissimi Vescovi, perchè
in qualche occasione si degnino di racco-
mandare nelle loro Diocesi quest'opera, e
a tutti i Gloriosi Cattolici, affinché non
cessino di caldeggiarla.

Nè alcuno si astenga dal contribuire la

elemosina nel timore, che sieno esauriti
le nostre esigenti. Qualunque offerta per
quanto piccola, da spedirsi al sottoscritto
o alla Curia Vescovile di Mantova, sarà
sempre ben accetta, e si conserverà in noi
tutti per esse la più viva gratitudine.

Mi sento poi in dovere di assicurare i
generosi oblatori, che il Programma di
queste feste a Castiglione delle Stiviere è
tutto religioso, nè si farà alcuna cosa che
non corrisponda all'indole del Santo, che
si deve onorare, riservando unicamente
di erigere una qualche opera, che ricordi
la liberalità di quanti contribuiranno per
lo splendore delle feste, e mantenga sem-
pre viva la divozione al Gonzaga.

A coloro, che concorreranno con una
offerta di Lire 10, la Commissione ha di-
sposto di dare la fotografia del ritratto del
Santo; e per ora, esplorando per l'infer-
cessione di S. Luigi, su tutti gli oblatori
le più sante benedizioni, si protesta ric-
noscente.

Mantova, 11 8 Maggio 1889.

Per la Commissione

Giuseppe Vescovo di Mantova, Episc.

Crispi nel 1864

Francesco Crispi, nel Parlamento suba-
pino, il 17 novembre 1864, pronunciava
un lungo discorso sulla questione romana.
Eccolo in breve.

« La Chiesa Romana è cattolica, cioè
universale. Questa condizione, che è una
forza per lei, è un danno per noi. Non
può quindi diventare una Chiesa nazionale,
e voi non potete trattarla come le altre
Chiese, il cui capo è un suddito del re.
Essa per la sua indole, universale bisogna,
che viva da sé, che non si assoggetti ad
alcuna potestà temporale; altrimenti la
mancherebbe quella indipendenza, che vo-
gliono in essa le nazioni, che credono in lei.

« Avea ragione il generale Lamarmora
di non poter comprendere la simultanea
presenza del Re e del Papa a Roma. Umo-
logico, com'egli è, e buon cattolico, non
può immaginarsi come queste due potestà

può esser compromesso dal numero dei ca-
piatori d'uomini.

— Che fare allora? domandò il Foa.
— Il viaggio dei rapitori proseguì. Savitri non può esser da Jatu, se non da qui a tre notti. Se il nome d'Europa mi fa portare nella foresta dove mi sarà agevole raccogliere erbe benefiche, potrà, dopo due giorni di riposo, cominciare l'opera mia.

— Oh! ci sta garanta della tua sincerità? domandò Djabor.

— La mia parola.

— Non l'hai tu data a' tuoi fratelli?

— Sai tu se il loro tradimento me ne disinganna?

— E lo stesso, rispose Djabor, giurò per qualche altra cosa.

— Pel mio odio allora?

— Acquetto questo giuramento, se o' in-
ganni.

— Vi vendicherete.

Il Foa, secondato dai Maiesi, aiutò
il Lampone a trovare quelle erbe curative.

Rientrato nella grotta una infusione di
succhi potenti gli ritornò la forza e cicatrizzarono rapidamente la sua ferita.

(Continua)

APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

— Che vuoi tu dire?
— Un Lampone non potrebbe esser vinto
che da un Lampone.
— Oh! ma io lo colpì, disse Djabor,
per quanto forte sia la loro tenebrosa so-
cietà.
— Sì, tu li colpisti!
— Cominciando da te.
— Cominciando dall'obbedirmi.
— Miserabile!
— Non temo le tue minacce.
— Che temi dunque?
— Nulla.
— Non credi tu che il mio orco non si
affonderà nel tuo petto sino al manico?
— No!
— Puro, il mio odio...
— Cadrà ad una parola.
— Di te?
— Di me.
— Come?
— Provandoti che il mio è più grande
ancora.
— Contro di me?
— Contro coloro che tu inseguì.

— Sai dunque...
— Tutto e te lo dirò. So altret dove è
Savitri.

A questo nome Djabor afferrò l'arma:

— Non una parola di più! disse.

Ma Lamé, accostandosi prestamente al
ferito, si mise quasi in ginocchio dinanzi
al letto di Pietra, e ripeté con voce rotta
dai singhiozzi:

— Parla! parla! io non posso rammen-
tarmi di ciò che sei; né pensare al giura-
mento che ti lega ad uomini di sangue,
quando tu puoi rassicurare l'anima mia
desolata! Mia figlia! mia figlia! tu sai do-
v'è la mia figlia! Oh! pel nome di tua
madre, per tutto ciò che lasciò una traccia
benedetta in una esistenza che il delitto
non ha sempre macchiata, parla, te ne
scongiuro... la madre di Savitri si trascinò
ai tuoi piedi... la vedova di Dair-Nathie ti
prega...

— Non conosco la tua stirpe, non vede
nulla dei tuoi falli; ella ti promette più
che il suo perdono per la tua complicità;
ella sta malleavrice dell'obbedienza di
questo giovane focoso i cui violenti senti-
menti qualche volta spengono la prudenza;
ella ti promette una gratitudine eterna e
tutte le benedizioni del suo cuore se tu
consenti a calmare le sue angosce.
— O donna! o povera madre! disse il
ferito; io non veggio il tuo volto nascosto
otto l'ampiezza dei tuoi veli di duolo;

ma tu hai dovuto soffrir crudelmente... Tu
hai parlato di mia madre! Il suo spirito
giusto e purificato mi vede con dolore nei
sentieri tenebrosi né quali cammino... Per
lei, e per placare la sua ombra, ti dirò
quello che so:

— Sì, parla! ripeté Djabor.

Il dottore non disse nulla, ma chinatosi
prestamente sul Lampone, gli fece bere
alcune gocce di un liquore corroborante.

E cominciò:

— Savitri lasciò ieri il ricovero di que-
sta grotta.

— Ed ora?

— Tra due giorni sarà in potere del
principale.

— L'avevo indovinato, esclamò la ve-
dova.

— Quali sono i disegni di Jatu? doman-
dò il Foa.

— Di sposarla per aver la sua fortuna.

— Raggiungerà questo doppio scopo?

— Sì, se non metto intoppi sulla sua via.

— Lo farai tu? domandò Lamé.

— Sì, se verrò secondato.

— Comanda! comanda! fe' la madre
piangendo.

— Obbedirete voi?

— Sì.

— Tutti?

— Tutti.

— Bene! disse il Lampone, voi non
continuerete una spedizione il cui successo

possano funzionare nella stessa città, senza che tra loro pasce un attrito.

« Il Pontefice Romano, quale oggi è costituito, non può divenire cittadino d'un grande Stato, discendendo dal trono su cui lo venera tutta la cattolicità. Bisogna che sia: *Principi e Signore in sua casa, a NIUNO SECONDO.* »

Terrebbe ora lo stesso linguaggio?

IL CATTOLICISMO IN NORVEGIA

Il *Luthersk Ugekrift*, organo dei pastori di Cristiania, è impenetrato per continuo avanzarsi del cattolicesimo in Norvegia. In uno dei suoi numeri, riassume così il progresso della Chiesa cattolica ed i timori per l'avvenire nella Norvegia:

« Bisogna ben pensare seriamente quello che avverrebbe se questa chiesa (luterana), che continua a scindersi in sette, si riducesse al punto di non poter più sussistere come chiesa del popolo. Un'altra chiesa sarebbe pronta ad incaricarsi di questo bisogno, la chiesa cattolica.

Una fatalità singolare pesa su tutte le sette, da per tutto elleno preparano il terreno al cattolicesimo: e proprio a quel cattolicesimo che esse odiano e detestano sopra ogni altra cosa. Tutti conoscono i progressi straordinari che Roma ha fatto in questi tempi, come in America e in Inghilterra, veri vivaio di settari. Le eterne dispute del settarismo hanno terminato finalmente colto stancare gli uomini e col seminare il dubbio e l'incertezza nei cuori cristiani (eterodossi). Essi sentono il bisogno di una autorità nella spiegazione e nell'interpretazione della parola di Dio; e come s'avvidero che il principio di autorità nelle chiese evangeliche è minato e scosso da discordie intestine, si sentono tentati di cercare questo bene nella chiesa cattolica, ove l'autorità e l'unità, appoggiate ad una oggettività immutabile, attirano ormai tutti gli animi. Il settarismo ignora crescente non può a meno di condurre il protestantesimo allo stato di quella dieta che si tenne una volta a Wola Sitten in Polonia ove ogni membro di essa aveva il diritto di tenere sulla corda tutta l'assemblea col suo solo *liberum veto*.

In un articolo del *Penlinublatt* che reca un discorso del prefetto Apostolico di Norvegia D. I. B. Fallize, discorso che fu poi riprodotto dalla *Deutsche evang. Kirchenzeitung* vediamo che il cattolicesimo nutre ferma speranza di aggiungere alle sue conquiste l'intera Norvegia.

Se da una parte ci sembra ardita l'opinione di un professore all'università di Cristiania, il quale disse che entro un secolo tutta la Norvegia sarà cattolica, dall'altra dobbiamo dar ragione al prefetto cattolico, che afferma essere preparato il terreno, numerose le conversioni. E il bello si è che a questa preparazione lavorano continuamente e con un zelo indefesso le sette, nemiche irconciliabili del cattolicesimo. Se i cattolici finora non hanno tutto conquistato, hanno almeno ottenuto da per tutto una simpatia singolare.

Inoltre gli scritti che furono recentemente pubblicati in favore della loro propaganda, p. es. « la dottrina di Martino Lutero sulla giustificazione secondo gli scritti originali », dell'abate Hofstet Hopen o « la fede dei nostri padri » del cardinale Gibbons, sono diretti allo sradicamento dei principi fondamentali della Riforma e a destare le simpatie per la chiesa cattolica come quella che possiede la dignità e il prestigio dell'anzianità ».

Dante discepolo di S. Tommaso d'Aquino

Fra i preziosi scritti, coi quali l'illustre Padre Mauro Ricci, preposito generale degli Scolopi, onorò ed auguriamo che continui a lungo ad onorare le lettere italiane, splende un prezioso libretto intitolato: *Dante discepolo di San Tommaso d'Aquino*. Seguendo, passo passo, le Opere

dell'Angelico e la *Divina Commedia* dell'Allighieri, il valoroso Scolopio riproduce da quelle e da questa, un gran numero di passi, nei quali vi fa toccare con mano che Dante tolse il concetto da S. Tommaso, ed in non pochi luoghi volge letteralmente in italiano le stesse sue parole. Il lavoro del P. Macro non è che un saggio, il quale potrebbe essere continuato; e, continuando, metterebbe sempre più in chiaro che la *Divina Commedia*, ne' suoi volti più ammirati, è una semplice traduzione della filosofia di S. Tommaso!

UNA RITRATTAZIONE

Scrivono da Napoli all'*Osservatore Romano*:

« Nella passata Quaresima nella Chiesa di Piedigrotta, officiata dai Canonici regolari lateranesi, ha predicato nella domenica e nei giorni festivi il molto Rev. Arcangelo Incarnato dal medesimo Ordine.

« La conferenza del Canonico Incarnato, regionate, stringenti, hanno recato buonissimi risultati. Oggi io sono in grado di rendere pubblica la seguente dichiarazione, di cui conservo l'originale:

« Io sottoscritto, mentre rendo di pubblica ragione essere incorso in grandissimo errore nell'allontanarmi dalla Religione Cattolica, fonte d'ogni bene, ritratto la conferenza data in Isvizzera e precisamente in Ginevra, la sera del 1.º giugno 1888, nella quale parlai contro S. S. il Papa Leone XIII, cosa che venne portata alla conoscenza del pubblico dal giornale *La Tribune de Genève* n. 129, 3 e 4 giugno, 2.ª colonna della pagina n. 4, essendo il giornale di sei pagine.

« In fede di che mi segno.

« Prof. LA MANNA GIROLAMO. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 — Presidenza BIANCHERI

Aprisi la seduta alle 2.30.

Bilancio d'agricoltura

Farini N. chiede l'urgenza per la petizione della Società di mutuo soccorso fra prestinari di Salerno.

Riprendesi la discussione degli art. 6, 9 del progetto relativo alla requisizione dei quadrupedi e veicoli per servizio del regio esercito.

Dopo brevi osservazioni di Sciacca, Puzosini, Trompeo, e del relatore Pelloux approvansi detti articoli nei quali furono inclusi emendamenti di Sciacca e Vollaro.

Votansi a scrutinio segreto i progetti già approvati per alzata e seduta.

Lasciansi le urne aperte.

Finali propone che l'interpellanza di Lovito annunciata ieri sia inserita all'ordine del giorno di sabato prossimo.

Disentesi il bilancio di agricoltura e commercio.

Zucconi ritenendo necessario che il Governo non rimanga sordo alle generali lamentazioni sulle condizioni dell'agricoltura senza suggerire i rimedi dratti, addita alcune difficoltà che il Governo stesso potrebbe rinviare per sovvenire a quelle misere condizioni.

Accenna alla manutenzione delle strade comunali, alla necessità di riformare la legge forestale.

Combatta le piccole economie racimolate dalla giunta del bilancio, raccomanda le scuole pratiche di agricoltura, le scuole industriali o professionali.

Giampietro rileva la grandissima importanza dal Ministero d'agricoltura.

Il problema economico, dice l'oratore, s'impone, ma non sarà mai risolto se il Governo non si decide intendendo le supreme necessità del paese e studiandole nei suoi molteplici aspetti.

Esamina lo stato della ricchezza nazionale e vuole abbandonare le teorie del libero scambio le quali per essere bene applicate presuppongono una uguaglianza nella potenzialità produttiva dei paesi che intendono adottarla, né crede occorrano modificazioni alla legislazione attuale per stabilire un equo sistema di protezione non però limitato nella sola industria agricola.

L'oratore lamenta che sia stato trascu-

rato il problema della potenzialità produttiva del paese, raccomanda l'industria carbonifera e mineraria.

Confida nel patriottismo di Miceli che saprà escogitare i necessari provvedimenti per svolgere efficacemente l'industria nazionale.

Plebano combatte le varie numerose specie di sussidi gravanti sul bilancio dell'agricoltura e lamenta che non si siano proposte economie serie neppure da Miceli.

Vollaro fa anch'esso varie raccomandazioni per l'interesse dell'agricoltura, per le scuole agrarie, per il credito agrario.

Spera in Miceli.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Il presidente proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto.

Il progetto della leva di terra per nati nel 1869 è approvato con 166 voti contro 37; la requisizione dei quadrupedi per il servizio dell'esercito è approvato con voti 165 contro 38; l'impianto dello stabilimento sanitario nel porto di Genova è approvato con voti 166 contro 37.

I fatti di Gallarate

Colombo e Campi, anche a nome di Bianchi e Borromeo, svolgono interrogazioni relative ai disordini di Gallarate che voi già avete accennato.

Espongono i fatti che ritengono gravissimi.

Crispi dice che i fatti accaduti sono stati esagerati dai giornali. (Rumori).

Il Governo non mancò di reprimerli sollecitamente.

Accenna alle cause dei disordini le quali se possono essere degne di considerazione in nessun modo giustificano la violenza, ed è per questo che il Governo fece il suo dovere prevenendo e reprimendo.

Assicura che i fatti deplorati per disposizioni prese dal Ministero non si ripeteranno.

Angurasi intanto che lo spirito conciliante dei proprietari e dei contadini componga sollecitamente il grave dissidio esistente tra essi.

Maffi parla per fatto personale.

Ferraris-Maggiolino richiama con una interrogazione tutta l'attenzione del Governo sui rapporti esistenti in Lombardia tra i proprietari e i contadini. La grave questione non può risolversi, dice l'on. Ferraris con i soli mezzi repressivi.

Bisogna che il Governo prevenga i pericoli con efficaci provvedimenti, per prendere i quali occorre una seria inchiesta sulle condizioni di quei luoghi, onde domanda tale inchiesta.

Miceli assicura che provvederà.

Levasi la seduta alle ore 7.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 15 — Presidente FARINI.

Aprisi la seduta alle ore 3.15.

Il presidente commemora il senatore Turrisi Colonna ricordandone i meriti patriottici.

Crispi associasi alle parole del presidente.

Crispi presenta alcuni progetti secondari e il trattato di commercio di navigazione fra l'Italia e la Grecia.

Chiede l'urgenza e che rimandisi alla commissione permanente delle finanze, pregando che riferiscasi oggi o domani, perché non scadano i termini legali.

Approvati.

Seismit-Doda presenta due progetti, uno relativo alla scala delle mappe catastali, l'altro per la facoltà del Governo di pubblicare il testo unico della legge doganale.

Levasi la seduta alle ore 8.30.

ITALIA

Firenze — Conversione al cattolicesimo. — Venerdì, nella cappella delle suore di S. Anna, in via Fortezza, una distinta signorina tedesca abitava il protestantesimo per farsi cattolica. Monsignor Vescovo dei duchi di S. Clemente, ausiliario dell'E.mo Cardinale Arcivescovo, riceveva l'abito solenne e quindi ammaliativa alla conversione, visibilmente commossa, i SS. Sacramenti della Cresima, Penitenza ed Eucaristia.

Il fervore con cui la fortunata signorina riceve i Sacramenti fu tale da commovere fino alle lacrime tutti coloro che ebbero la ventura di assistere alla carissima cerimonia.

Genova — Bello esempio. — Le terziarie cappuccine si sono proposte la caritatevole missione dell'assistenza degli infermi poveri a domicilio.

Non sono pochi i medici, i quali, avendole incontrate al capezzale dei loro malati, ne fecero i più alti elogi, raccomandandole alle famiglie che avessero bisogno di una assistenza per loro cari infermi.

Varese — Sempre scioperi. — Scrivono da Varese, 12 maggio:

Lo sciopero dei nostri ebanisti, come si temeva, pur troppo s'è verificato. Una settantina circa di questi operai, hanno abbandonato il lavoro perché non venne loro accordato l'orario che essi avevano domandato. Finora gli scioperanti non lasciano sopportare l'intenzione di riprendere i lavori.

Il male però si è che gli ebanisti non saranno i soli che daranno filo da torcere all'autorità. Gli operai, in carrozze dello stabilimento Macchi, presentarono ai loro padroni delle proposte di riforma al regolamento che deve andar in vigore domani, e che da questi non verranno accettate.

Fra altro gli operai domandano la riduzione del lavoro a 10 ore al giorno.

I contadini fanno sempre pensare anche essi. E' un fermento generale, un agitarsi continuo, tutti sono malcontenti della loro sorte, cosa del resto comune a tutti i figli di Adamo. Ma se codesti lavoratori della terra, pensassero un poco ancor essi, al tanto da fare che hanno i loro padroni per non vedersi far notte innanzi sera, non si mostrerebbero incontentabili della loro posizione.

ESTERO

Francia — All'esposizione. — Si ha da Parigi:

Nella sera di lunedì 6, nacque un incidente dei più esilaranti.

Fu tale il numero dei pranzi nel recinto dell'esposizione, che le provviste del pane vennero a mancare. Venivano contesi i tozzi di pane e i più piccoli pezzi erano messi all'incanto.

Nel ristorante franco-americano, che sta di fronte al padiglione della stampa, si trovò il mezzo per ovviare alla difficoltà; possedendo i proprietari Niviere e Tinsonnier una grande provvista di farina, fecero cuocere del pane al momento nei loro forni. Costochè si serviva il pane caldo, talvolta troppo caldo. Ma nondimeno c'era del pane, mentre nelle altre trattorie durante un'ora e mezzo si dovette interrompere il desinare e mangiare la carne senza pane.

Finalmente arrivò una processione di ragazzi che ne portavano delle ceste. Essi furono accolti con acclamazioni di *Viva Boulanger!*

Germania — L'imperatore e gli scioperanti. — L'imperatore ricevette una deputazione di tre minatori i quali dichiararono che reclamano soltanto la giornata di otto ore di lavoro come eredità dei loro padri, non si curano dell'aumento del salario, chiedono ai padroni di negoziare con i minatori, invocano l'intervento dell'imperatore. L'imperatore rispose che il movimento è illegale, gli operai non potendo cessare dai lavori che quindici giorni dopo datare l'avviso. Gli operai che ruppero dunque il contratto, danneggiarono i padroni ed impedirono ai compagni che vi erano disposti di continuare i lavori, opposero resistenza attiva alle autorità e alla truppa, e non vogliono riprendere il lavoro che dopo soddisfatti tutti i loro reclami in tutte le miniere.

L'imperatore promise di esaminare ed informare i minatori del risultato. Se però vi fossero degli eccessi contro l'ordine pubblico, se si constatasse una connessione del movimento scioperario con le mene democratico-socialiste, l'imperatore non potrebbe più accogliere benevolmente i desideri degli operai. Ogni democratico socialista essendo per lui un nemico dell'impero e della patria, allora userebbe tutta la sua forza col massimo rigore. L'imperatore terminò incaricando la deputazione a riflettere a dar buoni consigli ai compagni di non impedire di lavorare a coloro che lo vogliono. La deputazione uscì dopo fatti vivi ringraziamenti all'imperatore.

Inghilterra — Buona raccomandazione per il tunnel sotto la Manica. — Scrivono da Londra.

Lord Wolseley, capo dello stato maggiore

inglese, tenne al teatro di Oxford una conferenza militare. Disse che grazie alla sua posizione insulare l'Inghilterra è dispensata dal mantenere grandi eserciti permanenti sinché non avrà un primo ministro così insensato da permettere la costruzione del tunnel sotto la Manica.

Cose di Casa e Varietà

Al Santuario di Gemona

Oggi incominciano colà le sacre funzioni per la inaugurazione della nuova Capella del Santo. Annunciamo che nei giorni 16, 17, 18 e 19 vi sarà *Indulgenza Plenaria* a chi visita il Santuario colle consuete condizioni.

Da Gemona a Udine in 4 giorni!

Una cartolina postale scritta a Gemona il giorno 12, impostata colà lo stesso giorno, come risulta dal timbro di quell'ufficio, arrivò a Udine questa mattina, 16.

Non si può negare che il viaggio fu lunghetto. A chi attribuirne la colpa?

Se il caso fosse isolato, pazienza; ma si ripetono troppo spesso ritardi simili. In guardia adunque a chi tocca.

Adunanza della Croce Rossa

Ieri al Quirinale vi fu una riunione plenaria dei presidenti e capi comitati regionali della Croce Rossa, alla quale assistevano anche i reali. Erano presenti i senatori Miniscalchi e Minich. I sovrani mostrarono di prendere grande interesse alla riunione, ebbero parole cortesi per tutti; e si informarono minutamente dello sviluppo dei comitati regionali.

Oggi i presidenti di tutti i sottocomitati riceveranno la regina nella sede dei magazzini generali. Domani avrà luogo una riunione dei presidenti onde discutere cose riguardanti l'associazione.

Assisteva alla suddetta adunanza anche il conte com. di Prampiero per Udine.

Per le feste a Milano

In occasione delle feste e delle corse che avranno luogo a Milano dal 19 al 26 corr. i biglietti di andata-ritorno giornalieri dal 16 al 26 e quelli festivi distribuiti nei giorni 19 e 26 saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio in partenza da Milano il 28. Il favore vale per quei viaggiatori che domandano il biglietto alle stazioni abilitate a rilasciarlo. Udine *more solito* non è fra queste. La nostra Camera di Commercio, dovrebbe pur richiamare perchè, almeno qualche volta, si estendessero fin qua i favori ferroviari.

E' certo che i nostri commercianti ne saprebbero ricavar utile.

E per i pacchi postali?

Oramai chi vuol far arrivare a tempo un pacco postale, qualunque sia la distanza del luogo a cui lo spedisce, dovrà consegnarlo all'ufficio postale almeno 15 giorni prima del dì in cui il destinatario lo attende. Da Udine a Casarsa, da Udine a Codroipo ecc., si sa sempre, ad esempio, quando il pacco vien consegnato all'ufficio postale, ma non mai quando potrà arrivare a destinazione.

Esami di licenza liceale

L'art. 4 dell'ordinanza ministeriale per gli esami di licenza liceale avverte che nella sessione di luglio, prima del giorno assegnato per la prova scritta di greco i candidati, che vogliono valersi della concessione loro accordata dal Regio Decreto 27 maggio 1888, devono dichiarare al Presidente della Commissione esaminatrice la scelta fra i due temi. Questa dichiarazione della scelta fatta avrà valore anche per i susseguenti esami di riparazione.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 16 corrente alle ore 7 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Vienna è Vienna » Schvami
2. Mazurka « Metaura » Riva
3. Sinfonia « Guarany » Gomes
4. Finale « Macbeth » Verdi
5. Cantone « Mefistofele » Arnholt
6. Polka Desormes

Per i fabbricanti di spiriti

L'associazione Generale Italiana dei fabbricanti e commercianti di alcool e liquori in Roma terrà presso quella Camera di

Commercio, il giorno 19 corrente, alle ore 2 pom. un'assemblea generale allo scopo « di discutere largamente sulle modificazioni da chiedersi alla Camera dei deputati relativamente al disegno di legge: « Revisione delle tasse sugli spiriti, presentato dal ministro delle finanze alla Camera stessa il 1.º maggio corr. »

Le società ferroviarie accorderanno, secondo le distanze, delle riduzioni dal 30 al 50 per cento agli interessati che interverranno a tale assemblea, alla quale saranno ammessi gli attuali soci ed anche coloro che ancora non lo fossero, purché si uniformino all'art. 8 dello Statuto Sociale, il quale prescrive i requisiti per essere soci effettivi, cioè essere fabbricanti e commercianti di alcool e liquori e corrispondere per un triennio l'annua tassa di lire cinque, da pagarsi anticipatamente ogni anno.

Comitato friul. degli Ospizi Marini

Presso la Congregazione di Carità, sede del Comitato, a tutto il corrente mese di maggio si accettano le domande per l'invio di poveri bambini scrofolosi ai bagni di mare. Le istanze dovranno indicare l'abitazione, ed essere corredate dai certificati di nascita, vaccinazione, nonché da certificato medico constatante la qualità dell'affezione scrofolosa. — Si avverte che i limiti dell'età per l'invio all'ospizio sono da 4 ai 13 anni per fanciulli e dai 4 ai 16 per le fanciulle.

Per le sante Rogazioni

Alla cromotipografia del Patronato si vende il libretto per le sante Rogazioni, con l'aggiunta degli Evangelii e delle preci che si recitano alle varie stazioni secondo la consuetudine.

Il libretto di bel formato, e con buona stampa si vende a cent. 20 la copia. Legato in mezza tela con. 35, chi ne acquista 12 copie riceve la 13ª gratis.

Storia dei bocconi di pane

Non tutti sanno qual'è la destinazione finale dei pezzi di pane che vengono lasciati sulle tavole dei *restaurants* parigini. Ce lo dice la *France*.

Una parte è data ai poveri, ma i pezzi più sboccocciati sono venduti a degli industriali conosciuti sotto il nome di *fornai di pane usato*.

Essi li dividono in tre categorie. I più grossi, tagliati in modo conveniente, sono venduti nei mercati popolari, se sono troppo duri vanno dati ai senesi, che li rivendono per fare delle pagnotte per i cani.

I più piccoli sono lasciati seccare un poco e poi grattugiati. I trattori da strapazzo li impiegano nelle minestre.

Finalmente i più avariati sono pestati e servono ai pizzicagnoli per mischiarli ai loro generi.

Tutte queste manipolazioni producono poi delle briciole, che, mischiate a certe sostanze, divengono opiatto per i denti.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:
Venti deboli freschi specie intorno a ponente — Cielo nuvoloso con qualche pioggia e temporale.
(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Venerdì 17 maggio — s. Massima v.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovino, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.º di pagine VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

Sempre importanti Attestati

Ospedale Civile di Bari 26 marzo 1889
Certifichiamo noi qui sottoscritti Dottori in Medicina e Chirurgia che il BALSAMO del Capitano O. B. Sasia ci ha dato delle prompte ed insperate guarigioni in casi di anose piaghe ed ulcere varicose alle gambe. Rilasciamo il presente certificato in verità dell'asserto.

Armati: Dottori Giuseppe Cobatelli Giuseppe Fato.

ULTIME NOTIZIE

Viaggio del re a Berlino

Il re recandosi a Berlino seguirà il seguente itinerario: Genova, Novi, Novara, Livino, Bellinzona, Lucerna, Basilea, Francoforte, Berlino.

Il presidente della Confederazione Svizzera, Gampier, il vice-presidente Ruchemet e il capo-dipartimento degli affari esteri Droz si recheranno lunedì a Lucerna a salutare il re allorché sarà di passaggio per quella città.

Alcuni ufficiali superiori svizzeri e la direzione della ferrovia del Gottardo si troveranno a Luino ad attendere il treno reale, che accompagneranno fino a Basilea.

Congressi per la pace

Nella seduta d'ieri del congresso per la pace fu discusso il principio dell'arbitrato internazionale nelle varie sue forme e modi dell'applicazione. Mazzolei lesse un'elaborata e dotta ed applaudita relazione che concludeva presentando la proposta dell'unione lombarda. Venne nominata una commissione per esaminare tale conclusione e per riferirne nella seduta di stasera.

Il congresso approvò la nomina di un comitato di cinque membri incaricato di studiare la proposta di Van Gestrugen per attuare la costituzione della lega internazionale fra le potenze occidentali europee onde conseguire possibilmente l'unificazione delle tariffe doganali ed un'equa distribuzione dei loro prodotti e un conseguente miglioramento nei loro rapporti commerciali.

Adunanza regionale di Lecce

L'adunanza regionale dell'opera dei Congressi e Comitati Cattolici, si è aperta l'altr'ieri. E' presieduta da mons. Quaglia rappresentante di S. E. Monsignor Arcivescovo di Milano, dal commendatore Paganuzzi e dal conte Belgioioso.

Congresso cattolico a Parigi

Telegrafano da Parigi, 15: Iersera all'assemblea generale del Congresso cattolico intervennero 800 persone. L'arcivescovo Richard pronunciò un discorso rilevando il carattere cattolico e scientifico della riunione. Keller pronunciò un discorso sull'opera dei comitati antischiavisti. La seduta si chiuse colla lettura di un discorso inviato dal Papa.

Errori in Armenia

Dall'Armenia turca arrivano notizie gravissime sui disordini che da oltre un mese hanno luogo in quelle regioni. L'odio tra le popolazioni kurde e le cristiane si ostrinse in continui saccheggi, incendi, assassinii, ecc.

Processo Boulanger

Si afferma ufficialmente che la commissione dei nove continuerà l'esame dei documenti fino ai primi di luglio. Allora li trasmetterà al Procuratore generale che li comunicherà agli accusati rinviandoli all'Alta Corte ed accompagnandoli dalla relativa requisitoria, in seguito alla quale l'Alta Corte deciderà se vi sia luogo a procedere.

Thavenet è certissimo che la decisione sarà favorevole perchè si faccia il processo. Si assicura che la condanna più probabile sarà il bando dagli stati della Repubblica.

Lo sciopero in Westfalia

I scioperi crescono d'intensità in Westfalia, ma non vi furono negli ultimi giorni gravi turbolenti. Le autorità fanno il possibile per proteggere i minatori che vogliono riprendere il lavoro. Lo sciopero si è esteso anche al distretto di Hagen ove scioperarono mille operai.

TELEGRAMMI

Vieina 15 — Camera dei Signori — Approvansi il bilancio e la legge finanziaria per 1889.

In occasione del suo giubileo come funzionario di Stato e per sessantesimo genetliaco del presidente della Corte Suprema,

Schmerling, i rappresentanti delle corti superiori gli presentarono felicitazioni. Intervenero pure il gran ciambellano Trautmannsdorf e il ministro di giustizia.

Il vicepresidente Stremayr lesse una lettera autografa dell'imperatore nella quale rileva i meriti immortali di Schmerling e gli consegnò una statuetta dell'Austria. Schmerling ringraziò profondamente commosso e promise di conformare i suoi atti anche nel resto della sua vita alle intenzioni dell'imperatore.

Londra 15 — E' assolutamente falsa la voce sparsa alla Borsa di Parigi della morte della regina d'Inghilterra.

Operto 15 — Il vapore inglese *Collingwood* è naufragato. L'equipaggio e i passeggeri sono salvati.

Notizie di Borsa

16 maggio 1889

Rendita 1.º gen. 1889 da L. 98.15 a L. 98.10	
id. 1.º Lugl. 1889 - 95.98 - 95.95	
id. austriaca in carta da F. 85.80 a F. 85.15	
id. in arg. - 85.10 - 85.05	
Finanziari effettivi da L. 212.75 a L. 213.75	
Bancnote austriache - 212.75 - 213.75	
Azioni Banca di Udine - 95. - -	
id. Banca Pop. Friul. - 102. - -	
id. Tramvia Udine - 95. - -	
Cotoneificio Uditese - 1070. - -	

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

15 maggio 1889	0.9 ant. o. 3 p.	o. 3 p.	o. 3 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10	756.8	716.8	747.1
vello del mare millim.	61	74	67
Umidità relativa	coperto	coperto	coperto
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	W	8	—
Vento (direzione)	W	8	—
Velocità (velocità chi.)	1.2	2	1
Termom. centigrado	21.2	20.0	20.1
Temperatura mass. 27.0	Temperatura minima	all'aperto	— 15.8
min. — 17.8			

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	Corinona	Pontebba	Cividale	Porto	grauo
(ant. 1.40 M. pom. 1.10)	(ant. 2.55 pom. 3.40)	(ant. 5.45 pom. 4. —)	(ant. 8.55 pom. 3.30)	(ant. 7.50 pom. 1.15)	(ant. 1.15 pom. 1.15)
5.20	7.53	7.48 D.	11.25	6.40	5.20
11.17 D.	11.31	5.56 D.	8.20	8.20	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	Corinona	Pontebba	Cividale	Porto	grauo
(an. 2.25 M. pom. 3.15)	(ant. 1.05 pom. 12.35)	(ant. 0.15 pom. 5.10)	(ant. 7.31 pom. 12.55)	(ant. 8.52 pom. 3.05)	(ant. 1.15 pom. 1.15)
7.40 D.	10.57	10.55	10.15	8.52	6.31
10.05	4.19	7.23	8.01	—	—

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

Vino di S. Emilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

Preparato da FRANCESCO MINISINI UDINE

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista

LUIGI DAL NEGRO IN NIMIS

Questo elisir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiari da tavola al giorno a distanza eguali — ai fanciulli la metà. Lire 1 la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Anzuni del *Cittadino Italiano* (via della Posta, 18) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

CONSERVAZIONE E SYMPUR

CAPELLI E DELLA BARBA



Modo di ridare ad essi il colore primitivo della giovinezza

Una chioma folta e lucente è la barba ed i capelli aggiungono al no-
degna corona della bellezza. Il loro aspetto di bellezza, di forma e di senso.
L'Acqua di chinina di A. Migone e C.
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta
dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infor-
mando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura
alla giovinezza una lusinghiera capigliatura fino alla più tarda vec-
chiaia. Si vende in fiale (fiascons) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bot-
tiglie da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticantizie di A. Migone e C.
di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba fun-
damentalmente il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovi-
nezza, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più
facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'a-
qua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che ri-
gisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la
caduta e facendo scomparire il pellicolo. Una sola bottiglia
basta per conseguire un effetto sorprenden-
te. — Costa L. 1.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C.
Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia
Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parucchiieri, profu-
mieri e farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale
RIFIUTATE gli Amidi ESTERI
Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI	Marca Gallo depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI	Marca Gallo depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI	Marca Gallo depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI	Marca Gallo depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI	Marca Gallo depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI	Marca Gallo depositata

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A.
Banfi agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbric-
cassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido
al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.
Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la
marca GALLO.

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre so-
stanze in modo da non corrodere la biancheria, pur renden-
dola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI
di Milano

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.
Provate e rimandate ai Droghieri la Cipria profumata BANFI
ignifera rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande,
L. 0.80 il piccolo.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che
nella sua Farmacia trova un copioso assortimento di Car-
della di Cera, della R. fabbrica di Giuseppe Cavazzini di Venezia.
Questa Cera per la sua purezza e raffinatezza e per la
sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativa-
mente doppia di un cerò di egual peso delle nostre fabbriche
locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi
è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento, forse a
consumo sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il
tutto a prezzi limitatissimi; perché il suddetto deposito tro-
vandosi fuori della cinta daziaria, non è aggravato da
Dazio di sorte; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal
disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza
rivolgere all'Amministrazione del dazio murato, tanto per
le sortite che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI
Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue
Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed
anche solo.

Attestato medico
Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescri-
vere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano
a dichiarare un eccellente preparato omogeneo allo
stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle ma-
lattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e
ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le
psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si
mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essen-
ziale loro trattamento.

CAV. CESARE DOTT. VIGNA
Direttore del Frangente di San Clemente
DOTT. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile
Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO
AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da
Sandro Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e
Schönfeld.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

gli della Società per Azioni BURDIN MAGGIORE & C. (Sede di Milano)
Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto ed importante d'Italia
MILANO — Corso Loreto, 45 — MILANO

La Rosa, la sovrana dei giardini, viene da noi coltivata con particolare cura, diremo
quasi con amore. La nostra collezione, che va di anno in anno facendosi ricca, non com-
prende che varietà di incontestabile pregio: sia per robustezza di vegetazione, sia per
ampiezza di corolla e splendore di colori.

Sono tutte d'innesto, forti, ben costituite e di pronta fioritura.

I ROSAI RIFIORENTI costano L. 0.75 cadauno, ed i ROSAI THEA costano L. 1.25 cad.
Qui omettiamo la descrizione d'ogni singola varietà limitandoci ad offrire delle piccole
collezioni, già preparate e che sono formate di tutto quello che ha di veramente ri-
marchevole e raccomandabile.

Collezione K.

24 Rosai in 8 varietà (3 per varietà)

Duchesse de Magenta (hyb.) bianco neve; — — — — —
Le France (thea hyb.) rosa pallido a riflessi — — — — —
John Hopper (hyb.) rosa brillante. — — — — —
Contessa d'Orfè (hyb.) rosso carminio vivo. — — — — —
Gloire de Lyon (thea) giallo camoscio sal- — — — — —
monato.

Marchal Niki (thea) giallo zolfo superbo.
Baron Ande Rothschild (hyb.) rosa car-
minio fresco.
Jules Margottin (hyb.) carminio porpora.
Etoile de Lyon (thea) giallo arancio sfumato
rosso.

Imballate e frangiate alla Stazione di Milano L. 20.—

Collezione L.

18 Rosai assortiti: 8 Riflorenti, 6 Noisettes, 4 Thea.
Imballate e frangiate alla Stazione di Milano L. 18.—

Collezione M.

10 Rosai assortiti: 6 Riflorenti, 4 Thea.
Imballate e frangiate alla Stazione di Milano L. 9.—

Il catalogo generale viene spedito GRATIS dietro semplice richiesta.

LABORATORIO PIROTECNICO

FUORI PORTA PRACCHIUSSO (PLANIS)

CON RECAPITO E VENDITA

UDINE — Via Aquileia n. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, coi relative prezzi, dei fuochi arti-
ficiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ri-
dotto in modo da poter ora servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza
d'esito.

A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto
si lusinga di vedersi onorato anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

N. 100 Razzi a petardo fulminanti (ultimo modello)	L. 15.—	Bengala colorati al chilogrammo	L. 6.—
— Razzi a lumini	25.—	Petardi fulminanti da cent. 5 a 50	—
— Razzi grossi	35.—	Ruote fisse e girevoli, capricci, roba	—
— Razzi a serpenti girevoli	45.—	— comune per saggi, L. 3 a 5	—
— piogge colorate a fischio ecc.	100.—	Ruote volanti all'altezza dei razzi	3.—
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	2.—	Assortimento bombe (vedi Napoli)	—
N. 100 Saltarelli	5.—	da uno a più colpi da L. 2 a 4	—
— Palloncini per illuminazione	20.—	Tornie a vento	—
— Lumiere a sago	35.—	Palloni aerea di varie dimensioni	50
Correntini ogni pezzo	1.00	prezzi diversi	—
Candele romane ogni pezzo	85.—	Fuochi da sala al pezzo cent. 5	—
		Micette per mortaretti	75
		Mortaretti a volo N. 12	2.—

Tengo assortimento polvere da caccia e mitra vecchia stagionata e ne dà campioni;
così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto
a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.
Fontanini, Giusto.

Si regalano 1000 Lire



a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella
dei Fratelli Zempt, che è di un azione istantanea, non brucia
i capelli, né macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni di-
verse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste
superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura presso
il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Prin-
cipe di Napoli 5. — Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

Zempt Frères Depelatorio

Con questo preparato si tolgono i peli e lanugine senza danneggiare
la pelle. E' inoffensivo e di sicuro effetto. Prezzo in provincia L. 3.
Deposito in Udine: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio
— LANGE e DEL NEGRO parrucchiieri. — BOSERO AU-
GUSTO farmacista.

TUTTI i MODULI per Fabbricieri
si vendono presso la libreria del Patronato.
Via della Posta 16.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta Pietro Bortolotti

inventore e fabbricatore
DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA

Premiata
con 44 medaglie — onorata di 5 sovrani brevetti.
E DI 2 GIOIELLI DALL'IMPER. ROM. IL RE E LA REGINA D'ITALIA

La vera Acqua di Felsina, inventata da PIETRO BORTOLOTTI
nell'anno 1827, è l'articolo di profumeria che possiede le mi-
gliori proprietà cosmetiche ed igieniche. — Il grande uso
che se ne fa in Italia, e anche all'estero, dove fa concorrenza
alle migliori acque da toilette, è una prova indiscutibile dei
suoi pregi. — Essa ha un profumo delizioso. — Ravviva o
fortifica i sensi, dissipa i disturbi del capo, acquieta il si-
stema nervoso; adoperata nel bagno dà forza e vigore a
tutto il corpo. — Serve per la cura dei denti e della bocca.

Sono che queste singolari virtù hanno indotto molti spe-
culatori e falsificatori. La Ditta Pietro Bortolotti pertanto
avverte di fare attenzione che le bottiglie devono essere involtate
da un foglio contenente il modello di servirsene e portante gli
stemmi della Corte Imperiale e Reale, di cui la Ditta è for-
nitrice; nell'incartatura deve trasparire in filigrana la Ditta
Pietro Bortolotti — Bologna — e nell'etichetta la marca di
fabbrica in rosso di un aironia moscato, con leggenda:

— Marca di fabbrica Ditta P. Bortolotti — depositata —
Rivolgervi direttamente alla Ditta Pietro Bortolotti — Bo-
logna — Piazza Galvani lett. U.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio
Contro rimessa di Lire

5

SI spedisce subito
per Pacco Postale
franco di ogni spesa
in tutti gli uffici della Posta
del Regno e delle
Colonie di Massana
ed Assab.

CASSETTINA

contenente:
8 eleganti scatole a chiave Sar-
dina Nette,quisite,
1 elegante scatola a chiave Ac-
cingtoni al sale, eccollenti;
1 elegante scatola a chiave Tonno
all'olio, finissimo;
10 eleganti scatole; in tutto Ki-
logrammi 23 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L. 31,50
10 > > 51,50
20 > > 100,—

Spediamo per Posta in tutta
Europa contro aggiunta al nostro
prezzo dei maggiori rispettivi di-
ritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia
alla società per l'Es-
portazione salumi e
conservare alimentari.
Genova N. 23, interno 2.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE
Migliore preparazione con-
tro le infiammazioni del ven-
tricolo, degli intestini, e nelle
diarree. E' pure eccellente dis-
solvante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia
Prato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso
l'Ufficio Annunzi del Citta-
dino Italiano, via della Posta
num. 16.

AVVISO

Il sottoscritto, avendo ritirato
in questi giorni da una delle mi-
gliori fabbriche nazionali una
grande partita di bottiglie, per
facilitare lo smercio crede bene
esitare ai seguenti prezzi per
ogni 100:

Champagne — da 85 centil. L. 28	
Campagnette — 85 — 25	
Litri chiari — 97 — 24	
— 90 — 23	
Bordolesi — 65 — 22	
Mezzi litri — 48 — 20	
Mezzo champ. — 38 — 21	
Gazzose — 38 — 20	

Coste e imballaggio gratis

Per oltre mille bottiglie viene
accordato un abbocco di L. 1
per cento; e per un vagone com-
pleto di almeno 60 botte, ovvero
8000 bottiglie, 2 lire per cento
in meno.

CARELLI VETRO

Il medesimo tiene pure un dei
posti di carelli vetro ai prezzi
seguenti:

Da litri 5 Lire 3,50	
— 12 — 5,50	
— 20 — 6,50	
— 25 — 7,50	
— 50 — 12,50	

GIUSEPPE BORNANCINI

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni:

I Misteri della Fraternità

magnifico volume in 8.00 gr. illustrato di 111 grandi figure
storiche, per l'Italia L. 11,50; legato 14,50 — Per l'U-
nione Postale 12,50 e 14,00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Marsiglia
in 12.0 con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima,
seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei
mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convin-
cere del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta.
Essa forma un esposto cartello sia di libri italiani,
francesi, latini, di pietà, di estetica, di bibliografia, di
filosofia, di AGRICOLTURA ecc. ecc. — Sia di opere
religiose d'ogni sorta: immagini, Olografie, Stampe, A-
bitini, Auguri, Acquasanti, Croci, Crocifissi, Medaglie,
Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Por-
taritratti, libri da messa in russo o scotch ecc. ecc.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino
Italiano — Prezzo del flacone L. 1.

Tip. Patronato Udine